

Ricordo nr 1755
10-8-13

Comune di Pisa

O.d.G.

1^o Consiglio Comunale di Pisa

La 2^a CCP preso atto del dibattito svolto sul tema della emergenza abitativa, sfratti e rilasci:

Valutato che il momento storico attuale è fortemente delicato a causa di una crisi socio-economica pesantissima che ha investito anche il nostro territorio, con conseguenze per molti versi drammatiche, che hanno portato molte famiglie nella condizione di restare senza una abitazione e nell'impossibilità di poter accedere ai sostegni sociali;

Valutato che in tale contesto occorre prendere decisioni eccezionali e straordinarie in grado di alleggerire quando e quanto possibile gli effetti della crisi;

Tenuto conto che qualora gli alloggi oggetto di procedure esecutive per sfratto e/o rilascio siano di proprietà del Comune (gestione Apes) la eventuale sospensione della procedura è nella discrezionalità del comune di Pisa;

Ritenuto che si debba distinguere quando l'alloggio in questione sia riassegnabile e quando non sia riassegnabile, perché non a norma: nel primo caso, infatti, la asserita occupazione illegittima priva chi ne abbia il diritto di poter avere un alloggio, nel secondo caso, invece, la occupazione non pregiudica il diritto di nessuno, poiché l'alloggio, anche se liberato, non potrebbe essere riassegnato;

Ribadito che per occupazione illegittima si intendono tutte le più disparate ipotesi di occupazione senza titolo;

Appreso che in questo momento vi sono 52 alloggi vuoti con lavori in programma, ovvero finanziati, ma non ancora iniziati e 29 (di cui 24 nel complesso S. Ermete) alloggi vuoti con lavori necessari per la messa a norma e la riassegnazione ma senza la necessaria copertura finanziaria, per carenza di risorse;

Appreso che sono in corso 20 procedure esecutive di recupero aventi oggetto alloggi ERP di proprietà del comune di Pisa;

Tenuto conto, pertanto, che tali alloggi una volta liberati, se non a norma, non verrebbero assegnati per carenza dei fondi necessari e verrebbero lasciati vuoti;

Ritenuto che gli occupanti di tali alloggi andrebbero, comunque, a gravare sulla comunità: o attraverso l'emergenza abitativa, o molto probabilmente, per una questione di aumento del disagio sociale e della devianza;

Impegna il Comune di Pisa e il gestore: *SINDACO, LA GIUNTA e il PATTONE*

A verificare quanto dei 20 alloggi oggetto di procedura esecutiva siano non a norma e, quindi, anche se liberati non assegnabili;

A sospendere per tre mesi a far data dal 1 settembre 2013 tutte le procedure esecutive di recupero nell'attesa di avere un quadro compiuto della situazione;

Al termine di tale studio a voler prendere in esame l'ipotesi di moratoria temporale delle procedure esecutive dette.

[Signature] *[Signature]*